



Municipalità, sbloccati 10 milioni via al restyling di strade e giardini

I lavori

Risorse stanziati dal Comune
 un milione per ogni parlamentino
 Progetti entro il 31 dicembre

Cristina Cennamo

Dieci milioni di euro per interventi architettonici, uno per ogni Municipalità. È quanto ha già stanziato il Comune di Napoli con l'approvazione del bilancio, anche se, a quanto pare, pochi lo sanno. La notizia è risuonata infatti come una bomba nell'auditorium del Municipio di Scampia, dove l'assessore comunale all'urbanistica Carmine Piscopo ha preso parte insieme ai rappresentanti delle municipalità cittadine al convegno «Perché Napoli non funziona? 10 Città napoletane a confronto», promosso da Città di Partenope.

«In effetti - spiega Piscopo - se ne è parlato poco ma si tratta senza dubbio di una bella notizia non solo per le Municipalità, che potranno svolgere un ruolo da protagonista sia nel reclutamento dei progetti che nella loro effettiva realizzazione, ma anche per i cittadini che potranno così diventare parte attiva della macchina pubblica».

L'idea, infatti, è semplice e partecipativa. Entro il 31 dicembre i consigli delle singole Municipalità, forti della presenza al loro interno di uffici tecnici, dovranno approvare una serie di progetti il cui valore complessivo dovrà ammontare appunto ad un milione di euro e che po-



tranno spaziare in tutti i settori dell'architettura purché apportino dei palesi miglioramenti alla vita del cittadino. «Si potrà trattare quindi di restauri - spiega l'assessore - o di interventi urbanistici, di risistemazione di giardini o strade e così via. Non poniamo limiti alle esigenze dei napoletani e speriamo anzi che siano loro stessi a donare le proprie idee progettuali alle loro Municipalità, che, dopo averle valutate, potranno decidere se riceverle o meno e se proporle poi alla giunta comunale integralmente o con delle modifiche». Una volta definiti i progetti dal parlamentino territoria-

le, questi dovranno essere poi valutati appunto dalla giunta con il supporto dell'ufficio tecnico. Superato anche questo secondo passaggio, il Comune assegnerà i fondi e saranno quindi proposte delle gare di appalto per l'esecuzione dei vari lavori il cui coordinamento sarà quindi demandato alle Municipalità.

«Saranno naturalmente nominati dei responsabili del procedimento - spiega ancora Piscopo - ma ciò che più conta in questa operazione è il ruolo attivo del territorio, cui sarà delegato innanzitutto il compito di proporre gli interventi possibili. È evidente infatti che ognuno di noi è condizionato nella scelta delle opere da realizzare dalla propria personale visione o dalle proprie necessità, sarebbe bello che i residenti contattassero i propri rappresentanti territoriali per esporre con dei progetti o anche con delle segnalazioni le migliori che vorrebbero apportare alle proprie strade o piazze, le infrastrutture di cui sentono l'esigenza o qualsiasi altra cosa abbia a che fare con l'urbanistica. Per ora non mi sono stati presentati progetti, ma a Scampia ho avuto la sensazione che qualcosa si stia muovendo e sono fiducioso».

Un respiro di sollievo per i presidenti delle Municipalità che in quel convegno, invitati da Claudio Agrelli a raccontare la propria esperienza alla guida di dieci piccole amministrazioni, avevano lamentato all'unisono l'impossibilità di fornire risposte concrete ai propri elettori rispetto alle tante piccole ma possibili soluzioni per aumentare la vivibilità di Napoli. Il 31 dicembre però non è poi così lontano e, considerata la necessità del doppio passaggio, c'è da sperare che quantomeno i professionisti dei singoli territori si adoperino per dire la loro in tempo e non si accalchino poi a biasimare quanto deciso una volta aperti i cantieri.



L'assessore

L'appello di Piscopo: cittadini in campo con idee e segnalazioni per migliorare i quartieri